



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 25/08/2017

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

24/08/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 4
Contro ladri e sporcaccioni 7 sindaci

24/08/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 5
Tir avvistati alla discarica il caso diventa «politico»

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

24/08/2017 La Gazzetta del Mezzogiorno 07:52 7
Tir avvistati alla discarica

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

I PRIMI CITTADINI DI ADELFA, RUTIGLIANO, NOICATTARO, CONVERSANO, TURI, VALENZANO E IL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI CASAMASSIMA

Contro ladri e sporcaccioni 7 sindaci

Sos al sindaco metropolitano e al prefetto: «Occorre prevenire simili gesti con il presidio delle zone»

VALENTINO SGARAMELLA I ADELFA. I sindaci di Adelfia, Rutigliano, Noicattaro, Turi, Valenzano, **Conversano** e il commissario prefettizio di Casamassima uniti per chiedere aiuti al sindaco della Città metropolitana, Antonio Decaro, e al prefetto di Bari, Marilisa Magno, contro la piaga dei furti nelle campagne e l'abbandono di **rifiuti** in aree extraurbane. Il 22 agosto hanno scritto una lettera congiunta e l'hanno inviata alle autorità. La richiesta verte sulla pianificazione delle attività di tutela e controllo del territorio nell'area della viticoltura da tavola e della frutticoltura. Nella lettera si legge che l'iniziativa «fa seguito al verificarsi di illecite condotte ormai radicate sul territorio rurale dei Comuni del Sud-Est barese». Si fa riferimento in particolare ai furti di uva da tavola e di altri prodotti ortofrutticoli, a danneggiamenti e atti vandalici a carico delle linee elettriche, telefoniche e dei pozzi irrigui di proprietà privata o pubblica, ossia dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (Arif). Nel testo si richiama anche la pessima abitudine dell'abbandono di **rifiuti** pericolosi come l'amianto ma anche di ingombranti come elettrodomestici o mobili «e la loro permanenza in vere e proprie discariche a cielo aperto o sui cigli stradali». Il vicesindaco di Adelfia, assessore all'ambiente, Costantino Pirolò, sottolinea la pessima immagine che le città offrono specialmente nel periodo estivo a causa di questi fenomeni. «Per i furti nelle campagne - dice stiamo pensando a dotarci di un servizio di vigilanza privata notturna strettissimo». Nella missiva, i sindaci rilevano che bisogna considerare l'importanza strategica dell'agricoltura barese nel contesto produttivo e sociale dell'intera Puglia e l'ormai numerosa e consolidata presenza di turisti, visitatori e cittadini del mondo attratti in Terra di Bari dalle bellezze storiche, architettoniche, naturali, paesaggistiche e anche agricole. Si rivolgono a Decaro e al prefetto con queste parole: «Le chiediamo di promuovere un incontro con i rappresentanti dei Comuni firmatari per coordinare e pianificare la presenza degli organi di controllo sul territorio con l'auspicio di un intervento della Polizia provinciale».

CONVERSANO LA MINORANZA DI CENTROSINISTRA IN CONSIGLIO CHIEDE AL SINDACO DI ADOTTARE PROVVEDIMENTI

Tir avvistati alla discarica il caso diventa «politico»

DUE LE SEGNALAZIONI La presenza sospetta collocabile a lunedì 7 agosto e a giovedì 10 agosto

ANTONIO GALIZIA I **CONVERSANO**. È un autoarticolato, con targa a quanto pare straniera, lungo circa 10 metri, con cabina rossa, mega cassone grigio chiaro sul quale è impressa una grossa «R» in un riquadro verde, il tir fotografato dai volontari del comitato «Chiudiamo la **discarica**» e sul quale i Carabinieri della stazione di **Conversano**, della tenenza di Mola e del Noe di Bari hanno avviato le indagini. Dopo la denuncia contro ignoti depositata nei giorni scorsi, il comitato ha consegnato martedì pomeriggio al comandante della stazione cittadina, il luogotenente Francesco Spinelli, le foto del mezzo di trasporto e la denuncia integrativa che aggiunge nuovi indizi a quanto segnalato l'altro ieri. Nell'esposto, gli ambientalisti che da qualche anno si battono perché venga scritta la parola «fine» sulle attività di smaltimento e si tolga il velo sulle condizioni ambientali delle aree di Martucci e sulla situazione epidemiologica dell'area al confine con Mola, Rutigliano e Polignano hanno comunicato la presenza di questo e altri tir, lunedì 7 agosto, alle 12,15, e giovedì 10, sulla strada provinciale 240. Precisamente, il luogo indicato è l'imbocco con la provinciale 66 per Mola e con la strada interpodereale per Martucci. Tra gli automezzi avvistati, questo autoarticolato con sigla «E» e sigla «R», la stessa hanno spiegato i denunciatori agli uomini dell'Arma - riportata su mezzi di trasporto di **rifiuti** pericolosi. Poiché l'impianto complesso di **contrada Martucci** in questo momento è autorizzato per il solo trattamento dei **rifiuti** solidi urbani provenienti dai 21 Comuni del Sud Est barese, con cicli di biostabilizzazione e produzione di cdr (combustibile derivato da **rifiuti**), la presenza di questi automezzi per trasporti speciali (almeno in apparenza è così) ha suscitato perplessità e sospetti. Per questo gli ambientalisti hanno chiesto le verifiche del caso agli organi di controllo e alla Procura barese, che da quattro anni indaga sulle attività svolte a Martucci e dintorni, aree sottoposte a sequestro e al centro di un processo per una ipotesi di **disastro ambientale**. Chiedono lumi sull'episodio anche i consiglieri comunali dell'opposizione di centrosinistra (Pasquale Loiacono di Punto, Gianluigi Rotunno di Articolo Uno Mdp, Francesco Magistà del Psi, Pasquale Gentile di Cittadini protagonisti e Vito Damiani e Vincenzo D'Alessandro del Pd) che ieri mattina hanno depositato al Protocollo comunale una mozione urgente: «Da notizie pubblicate dalla stampa - scrivono - nonché da informazioni riferite dal "Comitato Chiudiamo la **discarica**", apprendiamo che alcuni mezzi destinati al trasporto di **rifiuti** speciali sono stati visti dirigersi verso la zona degli impianti di trattamento **rifiuti** ubicati in **contrada Martucci**». I consiglieri di minoranza chiedono notizie sull'esito delle indagini e propongono di dare mandato al sindaco e alla giunta comunale affinché l'autorità giudiziaria autorizzi l'accesso al sito sottoposto a sequestro.

Foto: **CONVERSANO** Il tir «avvistato» a **discarica** Martucci

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Tir avvistati alla discarica

24 Agosto 2017 ANTONIO GALIZIA **CONVERSANO** - È un autoarticolato, con targa a quanto pare straniera, lungo circa 10 metri, con cabina rossa, mega cassone grigio chiaro sul quale è impressa una grossa «R» in un riquadro verde, il tir fotografato dai volontari del comitato «Chiudiamo la discarica» e sul quale i Carabinieri della stazione di **Conversano**, della tenenza di Mola e del Noe di Bari hanno avviato le indagini. Dopo la denuncia contro ignoti depositata nei giorni scorsi, il comitato ha consegnato martedì pomeriggio al comandante della stazione cittadina, il luogotenente Francesco Spinelli, le foto del mezzo di trasporto e la denuncia integrativa che aggiunge nuovi indizi a quanto segnalato l'altro ieri. Nell'esposto, gli ambientalisti che da qualche anno si battono perché venga scritta la parola «fine» sulle attività di smaltimento e si tolga il velo sulle condizioni ambientali delle aree di Martucci e sulla situazione epidemiologica dell'area al confine con Mola, Rutigliano e Polignano hanno comunicato la presenza di questo e altri tir, lunedì 7 agosto, alle 12,15, e giovedì 10, sulla strada provinciale 240. Precisamente, il luogo indicato è l'imbocco con la provinciale 66 per Mola e con la strada interpodereale per Martucci. Tra gli automezzi avvistati, questo autoarticolato con sigla «E» e sigla «R», la stessa - hanno spiegato i denunciatori agli uomini dell'Arma - riportata su mezzi di trasporto di **rifiuti** pericolosi. Poiché l'impianto complesso di contrada Martucci in questo momento è autorizzato per il solo trattamento dei **rifiuti** solidi urbani provenienti dai 21 Comuni del Sud Est barese, con cicli di biostabilizzazione e produzione di cdr (combustibile derivato da **rifiuti**), la presenza di questi automezzi per trasporti speciali (almeno in apparenza è così) ha suscitato perplessità e sospetti. Per questo gli ambientalisti hanno chiesto le verifiche del caso agli organi di controllo e alla Procura barese, che da quattro anni indaga sulle attività svolte a Martucci e dintorni, aree sottoposte a sequestro e al centro di un processo per una ipotesi di **disastro ambientale**. Chiedono lumi sull'episodio anche i consiglieri comunali dell'opposizione di centrosinistra (Pasquale Loiacono di Punto, Gianluigi Rotunno di Articolo Uno Mdp, Francesco Magistà del Psi, Pasquale Gentile di Cittadini protagonisti e Vito Damiani e Vincenzo D'Alessandro del Pd) che ieri mattina hanno depositato al Protocollo comunale una mozione urgente: «Da notizie pubblicate dalla stampa - scrivono - nonché da informazioni riferite dal "Comitato Chiudiamo la discarica", apprendiamo che alcuni mezzi destinati al trasporto di **rifiuti** speciali sono stati visti dirigersi verso la zona degli impianti di trattamento **rifiuti** ubicati in contrada Martucci». I consiglieri di minoranza chiedono notizie sull'esito delle indagini e propongono di dare mandato al sindaco e alla giunta comunale affinché l'autorità giudiziaria autorizzi l'accesso al sito sottoposto a sequestro. Condividi le tue opinioni su Testo